

**Area minori, giovani, famiglia**  
Servizio n. 3

<b>TITOLO AZIONE</b>	<b>Centro di aggregazione giovanile (CAG)</b>
	NON LIVEAS
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Scopi del servizio</p> <p>Il CAG è un luogo di incontro e aggregazione in cui fare esperienza di convivenza con i pari e con gli adulti, immergersi nel gioco, beneficiare di un ambiente che propone un modo alternativo di stare insieme, evitando il rischio dell'isolamento e della solitudine. Il centro di aggregazione giovanile consente ai giovani di avere un luogo ove esercitare il proprio diritto al protagonismo, di esercitare la propria capacità di organizzazione autonoma di spazi e tempi di vita, di sviluppare la capacità di coltivare relazioni libere e cooperanti con i pari. Il centro di aggregazione ha una valenza fortemente preventiva e promozionale del benessere dei giovani, rappresenta un polo dal quale si dipartono delle riflessioni sulla condizione giovanile, utile non solo ai giovani ma anche agli adulti che svolgono funzioni di carattere educativo (genitori, insegnanti, operatori dei servizi...).</p> <p>L'inserimento del servizio all'interno del tessuto della comunità dovrà rappresentare un elemento di attenzione per scagionare il rischio di determinare una "ghettizzazione" del servizio, poco funzionale ai giovani e alla stessa comunità.</p> <p>Obiettivi operativi</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. favorire il protagonismo giovanile promuovendo la progettualità;</li> <li>2. favorire lo sviluppo di competenze sociale</li> <li>3. favorire la socializzazione tra i giovani;</li> <li>4. accrescere presso gli adulti con funzioni educative la conoscenza dei temi rilevanti della condizione giovanile</li> <li>5. incentivare la presenza dei ragazzi sul territorio</li> </ol> <p>Target</p> <p>Saranno beneficiari dell'azione i giovani di età compresa tra i 15 ed i 25 anni residenti nel territorio dell'ambito sociale.</p> <p>Bisogni, obiettivi, diritti sociali collegati all'azione</p> <p>Il servizio vuole garantire il diritto di protagonismo , di libera espressione e di libera associazione con l'obiettivo di fornire uno spazio fisico e relazionale ove realizzare dei compiti evolutivi orientati alla soddisfazione del bisogno di autorealizzazione.</p>
<b>STRATEGIA</b>	<p>Le finalità dell'azione saranno raggiunte adottando una metodologia di lavoro basata sulla partecipazione e la responsabilizzazione.</p> <p>Saranno quindi garantiti spazi e momenti di autogestione affiancati da attività maggiormente guidate dal personale operante nel servizio.</p> <p>La programmazione partecipata delle attività condurrà la vita del servizio coinvolgendo operatori, giovani e eventuali altri soggetti pertinenti con le attività realizzate nel centro (associazionismo, privato sociale, ecc).</p> <p>Occorrerà infine definire delle forme di partecipazione attiva del servizio all'interno della comunità di appartenenza definendo, a titolo di esempio, forme di accordo per la gestione di attività musicali, teatrali, culturali incardinate tra le attività strutturate del territorio.</p>
<b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	<p>Tra le attività che si realizzano nei centri di aggregazione distinguiamo quelle pensate "con e per" l'utenza giovanile e quelle rivolte agli adulti e al territorio di appartenenza.</p> <p>Tra quelle "con e per" i giovani citiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la programmazione partecipata: questa attività pone i ragazzi nelle condizioni di esercitare la capacità di organizzare il proprio tempo realizzando ciò che piace negoziandolo con i pari e pianificando mentalmente le azioni che servono per farlo. La filosofia che anima i centri di aggregazione, infatti, è proprio quella di valorizzare l'autopromozione e la responsabilizzazione in un contesto protetto dalla supervisione e dal sostegno di adulti;</li> <li>- l'ascolto: il professionista che si occupa di questo tipo di attività è lo psicologo.</li> </ul>

**Area minori, giovani, famiglia**  
Servizio n. 3

L'obiettivo dell'attività è puramente promozionale (orientato cioè alla conservazione del benessere) e vuole fornire uno spazio per il dialogo, il confronto e la consulenza a favore dei giovani che mostrano un bisogno di natura orientativa in merito a scelte da compiere per il proprio futuro nel campo amicale, familiare, sentimentale, scolastico e professionale. L'attività di ascolto si realizza in momenti programmati;

- attività ludiche e ricreative: i ragazzi che partecipano al centro di aggregazione hanno a disposizione una serie di offerte ludiche strutturate cui possono accedere liberamente auto-organizzandosi in piccoli gruppi (giochi da tavolo, carte da gioco, biliardino, ping-pong, etc). Inoltre è possibile organizzare feste e gite, attività sportive. Negli spazi attrezzati è possibile visionare film e ascoltare musica;
- attività laboratoriali: si caratterizzano per il fatto di prefiggersi uno o più obiettivi specifici (ad esempio apprendere o sperimentare una abilità specifica, realizzare un prodotto, ecc.);
- attività culturali: possono essere rivolte sia ai frequentanti dei centri che alla comunità di riferimento;
- attività di studio: in una "fascia oraria protetta", i ragazzi che ne sentano l'esigenza possono venire a studiare nel centro di aggregazione;
- accessi controllati alla connessione internet.

Le attività rivolte agli adulti e al territorio di appartenenza sono:

- incontri di formazione ed informazione rivolti a genitori ed altri adulti coinvolti nell'educazione degli adolescenti. Hanno lo scopo di facilitare le relazioni educative aumentando conoscenze in merito alla condizione giovanile
- sostegno e/o co-progettazione di nuovi interventi rivolti ai ragazzi: il centro di aggregazione per adolescenti vuole rivestire un ruolo di riferimento competente in materia di politiche giovanili. Potrà quindi prestare la propria esperienza a vantaggio di associazioni, gruppi, enti che vorranno proporre idee progettuali finalizzate a promuovere il benessere dei giovani.

**TEMPISTICA**

Il servizio ha carattere di innovatività locale e pertanto deve essere implementato ex novo nel territorio. Le attività che verranno svolte saranno quindi orientate alla istituzione, organizzazione, diffusione e avvio del servizio:

**I<sup>a</sup> fase istituzionale (II semestre 2007)**

- definizione delle regole e modalità di funzionamento;
- stipula di un accordo formale tra l'ente sociale di ambito e comune che destinerà l'utilizzo di locali ad uso del servizio,
- affidamento del servizio ad una cooperativa sociale.

**II<sup>a</sup> fase: allestimento (entro il 31 dicembre 2007)**

- adeguamento strutturale degli spazi disponibili;
- approvvigionamento materiali ed attrezzature;
- reclutamento e formazione delle risorse umane;

**III<sup>a</sup> fase Diffusione dell'iniziativa (I trimestre 2008)**

- ideazione e realizzazione di strumenti informativi;
- attuazione diffusione presso interlocutori privilegiati e presso la comunità locale;

**IV<sup>a</sup> fase Erogazione del servizio: (I trimestre 2008)**

- individuazione e predisposizione degli strumenti di lavoro;
- predisposizione del sistema informativo;
- avvio del servizio.

**Area minori, giovani, famiglia**  
Servizio n. 3

<p><b>DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE</b></p>	<p>Il responsabile dell’Azione, con funzione di referente per il controllo e la verifica di quanto progettato è Il Responsabile del Servizio dell’Ente d’Ambito Sociale. Lo staff che curerà l’erogazione del servizio sarà costituito da: <b>Un responsabile tecnico del servizio</b>, che avrà la responsabilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire la realizzazione delle attività progettuali</li> <li>- garantire l’integrazione del servizio con la comunità locale e con le sue risorse definendo modalità, tempi e contenuti degli scambi funzionali alle finalità del servizio;</li> <li>- garantire il coordinamento degli operatori ;</li> <li>- rispettare le procedure di erogazione ed il sistema qualità individuato dall’EAS;</li> <li>- relazionare periodicamente sull’andamento del servizio (numero e tipologia di utenti, tipologie di bisogni raccolti, attività realizzate, collaborazioni con il territorio, problematiche inerenti il servizio, ecc);</li> <li>- garantire l’efficienza del sistema informativo (schede cartacee e informatiche, banche dati);</li> <li>- assicurare la formazione e l’aggiornamento del personale.</li> </ul> <p><b>Educatori</b> che avranno la responsabilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- curare la programmazione partecipata del Centro;</li> <li>- realizzare\consentire la realizzazione delle attività della programmazione partecipata e della altre attività proprie del centro;</li> <li>- curare la documentazione del servizio aggiornando la modulistica prevista.</li> </ul> <p><b>Psicologo</b>, che avrà la responsabilità di curare le attività di ascolto e di partecipare alla programmazione partecipata.</p> <p>Le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- arredi, (tavoli, sedie, armadi, bacheche)</li> <li>- 1 telefono con funzione fax;</li> <li>- PC con programma Office Professional (o versione freeware) e connessione ad internet;</li> <li>- abbonamenti a riviste e/o pubblicazioni;</li> <li>- cancelleria e materiali di consumo per gli eventuali laboratori.</li> </ul> <p>I locali saranno messi a disposizione dagli enti pubblici ospitanti il servizio (comuni) cui spetteranno anche gli oneri per le utenze (luce elettrica, spese telefoniche ed abbonamenti internet). Essi devono avere una dimensione tale da poter ospitare un gruppo di frequentanti pari ad almeno 20 soggetti, dovranno essere a norma di legge per la sicurezza e l’accessibilità. Devono essere ben riscaldati e luminosi, avere un servizio igienico attiguo.</p>
<p><b>COMUNICAZIONE</b></p>	<p>La comunicazione interna verrà assicurata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il regolamento del servizio;</li> <li>- il sistema informativo del servizio: banche dati, rapporti sul servizio, e quanto ritenuto utile dall’ufficio di piano.</li> </ul> <p>La comunicazione esterna sarà promossa mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la carta della cittadinanza sociale;</li> <li>- il regolamento del servizio.</li> </ul> <p>L’accesso al servizio sarà consentito ai giovani di età compresa tra i 15 ed i 25 anni (l’età non è perentoria ma indicativa; il personale educativo potrà valutare caso per caso l’opportunità di favorire l’accesso a giovani di latre età) residenti nell’Ambito sociale previa iscrizione.</p> <p>Non sono previsti tempi di attesa per l’accesso al servizio ma la partecipazione di alcune attività di piccolo gruppo (laboratori, studio, internet., ecc) può richiedere la prenotazione.</p>
<p><b>CONTROLLI E VALUTAZIONE</b></p>	<p>La responsabilità del controllo esterno sul servizio è a carico dell’Ufficio di Piano. Il disegno di valutazione prevede un sintetico set di indicatori di outcome collegati agli obiettivi specifici indicati nella specifica sezione. La verifica dei risultati avverrà con cadenza semestrale (una delle quali in coincidenza del rapporto valutativo</p>

**Area minori, giovani, famiglia**  
Servizio n. 3

	<p>annuale) a cura del Responsabile tecnico dell'azione.</p> <p>Gli indicatori individuati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- livello di protagonismo espresso dai giovani (rapporto tra i partecipanti alle programmazioni partecipate e il totale degli iscritti, rapporto tra attività autogestite previste dalla programmazione e le attività realizzate con successo);</li><li>- livello di partecipazione/appartenenza alle attività (scostamento tra la media delle presenze attese e la media delle presenze effettive nelle attività programmate – programmazione, laboratori, ascolto, altre attività programmate);</li><li>- livello di partecipazione alla vita di comunità (rapporto tra le attività vs esterno realizzate e le attività vs esterno programmate)</li><li>- livello di soddisfazione dei giovani/dei fruitori (rapporto tra i fruitori completamente soddisfatti ed il totale dei fruitori nel periodo oggetto di valutazione).</li></ul>
<b>IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E RISPOSTE</b>	<p>Rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- scarsa partecipazione da parte dei giovani;</li><li>- isolamento del servizio rispetto al tessuto comunitario;</li><li>- ostilità del mondo adulto;</li></ul> <p>Risposte:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- coinvolgimento dei gruppi spontanei;</li><li>- inserimento formale di attività culturali organizzate dal centro nei cartelloni estivi/feste patronali, altri eventi importanti.</li></ul>
<b>ACQUISTO</b>	<p>La gestione del servizio sarà indiretta. L'erogazione degli interventi verranno affidati ad una cooperativa sociale di tipo A che sarà individuata mediante una procedura di evidenza pubblica.</p>